

L'esperienza di Number 1 nella gestione dell'interscambio

Milano, 27 ottobre 2015

Supply Chain Innovation



Agenda



- **Introduzione**
- **Ruolo dell'Operatore Logistico**
- **Fattori di Cambiamento**
- **Cosa stiamo facendo**
- **Cosa vorremmo fare**

Chi è NUMBER 1



Leader nel largo consumo

Fatturato 300 mln €
Volumi consegnati 17 mln Q.li

Dipendenti

Diretti **322**
Indiretti **2.000**

Flotta

- Dedicata: 300 trattori - 480 semirimorchi
- Indiretta Primaria: 500 mezzi
- Indiretta Network: 500 padroncini



FOOD

HEALTH
&
BEAUTY CARE



BEVERAGE

PETFOOD



- ✓ 1° Fornitore di servizi logistici integrati nel settore Grocery in Italia
- ✓ 5° Operatore logistico nel mercato italiano

Macro dati di riferimento sui pallet Number1

Pallet gestiti

- **Parco proprietario:**
~ 1.700.000 pallet Epal
- **Totale pallet consegnati:**
~ 7.500.000/anno
- **Mancati interscambi:**
~ 1.000.000 pallet/anno

Software

- **PCA**
Strumento personalizzato
Studiato per le esigenze
Integrato con i moduli:
 - Trasporto
 - Magazzino
 - Fatturazione



Struttura Centrale dedicata



- ✓ Presidio Relazione Punti di Consegna
- ✓ Pianificazione Flussi
- ✓ Gestione Saldi
- ✓ Coordinamento Giacenze
- ✓ Input Acquisti

Organizzazione

Capillarità

Committenti	60
Siti gestiti	65
Consegne effettuate	1.700.000
Punti di consegna	~ 100.000

Network

Introduzione

Negli ultimi anni abbiamo visto l'acuirsi della crisi economica e le difficoltà delle imprese nel garantire i propri equilibri aziendali.

Nella strenua ricerca di progetti di efficienza ed efficacia, le funzioni di logistica si occupano e preoccupano molto dei pallet, scegliendo la tipologia che meglio si addice alle proprie esigenze.

Chi utilizza un pallet interscambiabile aderendo al sistema Epal, percorre una strada difficile perché condivide il parco con l'intero macro-sistema: di fatto riceve e cede un bene «equivalente» ma «differente».

Siamo convinti che l'Operatore Logistico, anello di congiunzione tra i diversi attori, abbia un ruolo centrale nel governo di questa filiera.



Il ruolo di Number 1 nella gestione dell'Epal

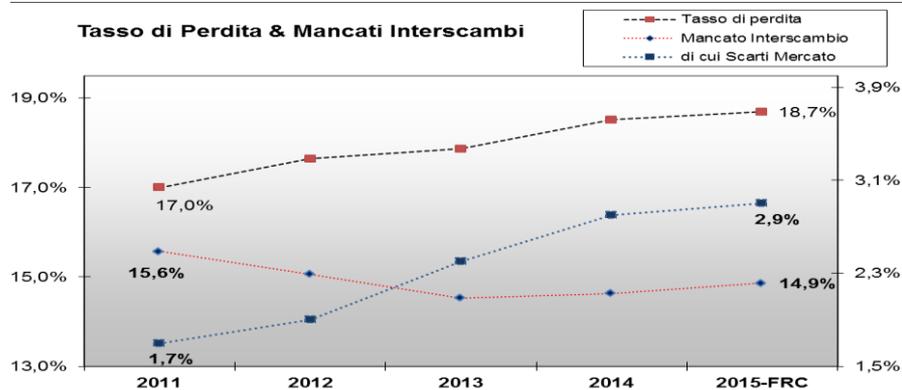


- **Applicazione dell'interscambio contestuale**, quale regolatore della disponibilità di pallet.
- **Minimizzazione dei recupero**: trasferimenti e rientri da mercato rappresentano una quota residuale del consegnato.
- **Controllo delle discriminanti qualitative**, grazie alla massa critica e alla capillarità.
- **Armonizzazione dei Buoni Pallet**. Garanzia di azioni che prescindono dai poteri contrattuali delle Committenti.
- **Semplificazione amministrativa**: l'assegnazione per viaggio snellisce i processi contabili (*es. ultimo miglio*).
- **Rischio patrimoniale**: il costo della perdita di un Epal è inferiore rispetto alla perdita di un pallet noleggiato.

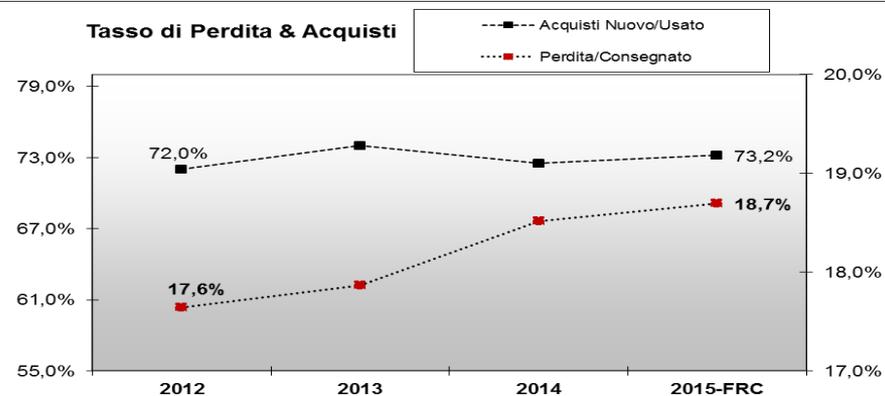
«Tasso di Perdita», Acquisti & Buoni Pallet



Tasso di Perdita & Mancati Interscambi



Tasso di Perdita & Acquisti



Sino al 2013: diminuzione dei mancati interscambi associata ad un incremento degli Scarti.

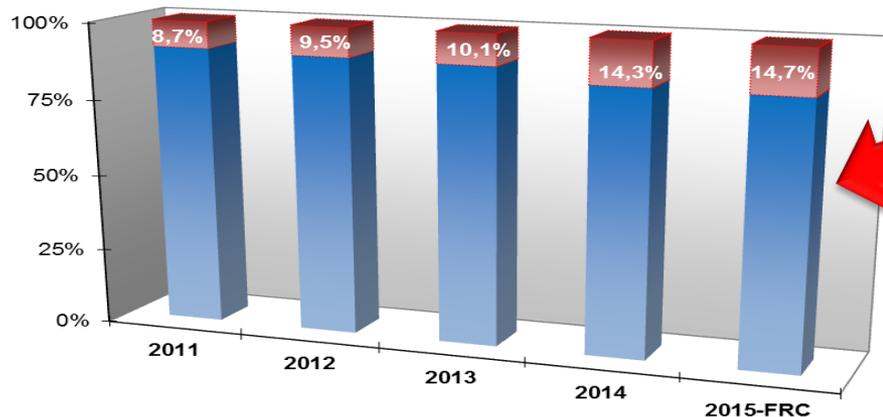
Dal 2014 riprende lievemente la crescita di Buoni Pallet, ma gli Scarti non diminuiscono.

Il rapporto nuovo/usato degli acquisti è costante e non ha correlazione con il Tasso di Perdita.

Tasso di Perdita = Pallet acquistati + riparati in un anno rispetto al totale EPAL OUT

Scarti del Mercato

Scarti Mercato - Incidenza Max su Totale



**Difformità
Percettive**

Scarti Mercato	2014
Media	2,80%
CeDi	5,90%
Max Mercato	31,30%

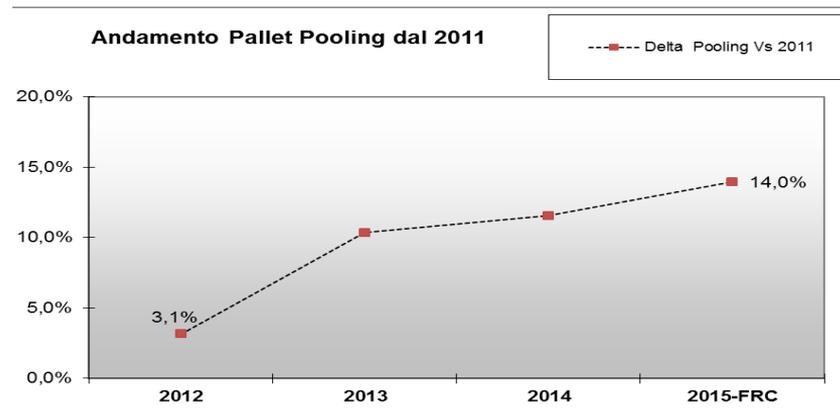
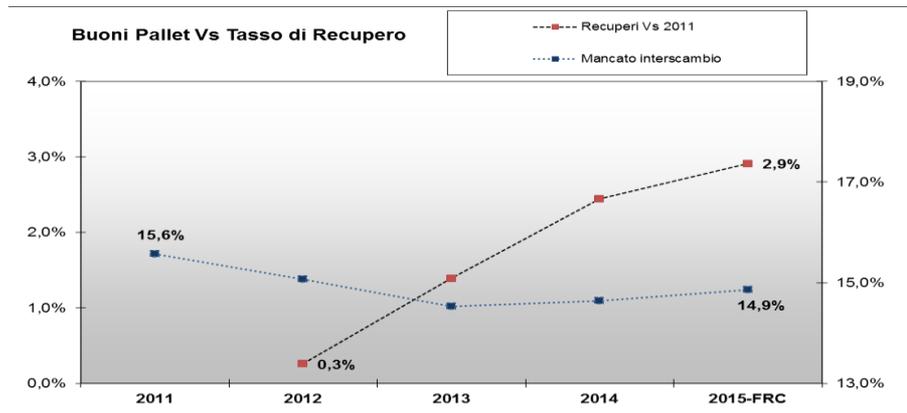
Gli scarti del Mercato sono estremamente variabili.

La categoria dei CeDi esprime una percentuale superiore alla media.

La punta massima - rappresentata da un solo cliente - vale ~15% del totale scarti, a fronte di consegnati pari a ~2% del totale.

Il problema della Qualità assume rilevanza significativa.

Recuperi di Buoni & Progetti di Pooling



Cresce la consapevolezza ed il senso di responsabilità nei nostri interlocutori di tutti i livelli.

Il mercato sembra più disponibile alla restituzione rispetto al passato. La curva cresce in misura superiore ai mancati interscambi (media 15% e >22% nelle consegne a CeDi).

Si riducono le problematiche di mala gestione e si ha maggiore competenza nella valutazione del costo del pallet e dei fattori che lo influenzano.

Crescono le richieste di pooling da parte delle Committenti alla ricerca di sostenibilità nella logistica. Attualmente più del 70% dei pallet consegnati sono di proprietà Number 1.

Cosa stiamo facendo

Formazione sulla Qualità



Riduzione della disomogeneità nella valutazione della qualità, al fine di:

- Migliorare la qualità del pallet utilizzato nel network;
- Ridurre le anomalie infra-network e gli impatti sui fornitori;
- Contenere le perdite nel mercato.

Il piano è esteso al personale diretto ed indiretto di tutto il network fisico.

Focus sul mondo del trasporto



Gruppo di lavoro con una società di trasporto per migliorare il processo al fine di:

- Semplificare i modelli di controllo contabile;
- Approfondire le tipicità del trasportatore e l'influenza sulla filiera;
- Anomalie di consegna: modelli di franchigia e stati di idoneità.

Pallet Pooling sull'EPAL

Introduzione del servizio garantendo:



Alla Committente:

- Messa a disposizione dei pallet necessari, inclusi i picchi;
- Mantenimento del livello qualitativo;
- Gestione completa dei Buoni pallet.

A Number 1:

- Semplificazione processi relazionali con il mercato;
- Ottimizzazione flussi di trasferimento e recupero;
- Omogeneizzazione attività amministrative.

Cosa vorremmo fare...

MIGLIORARE IL PRESENTE



Fare nostro il concetto di pallet «sharing» che è meno impattante per l'ambiente (coerenze anagrafiche, abusi nelle personalizzazioni, nuove tipologie rilevanti...).

FARE CULTURA



Promuovere momenti formativi estesi a più livelli di filiera per trasferire conoscenze e competenze.

RACCOMANDAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI SCARTI?



Condividere una presa di posizione sugli scarti. Fornire linee guida per comportamenti ispirati alla correttezza ed al buon senso.

ANTICIPARE IL FUTURO



Ipotizzare modelli di comunicazione «virtuali» per Buoni e Scarti, in grado di ridurre l'utilizzo della carta ed i suoi passaggi tra più soggetti.

Conclusioni



Abbiamo deciso di condividere con voi i nostri dati rilevanti, nella convinzione che il mettere a fattore comune l'esperienza di Number 1 renda la «nostra» filiera complessivamente più trasparente, controllabile ed efficiente.

Le «grandi» aziende non sono tali per dimensioni o fatturato, ma per i valori che le ispirano ed in cui credono.



Grazie!